

Comune di Barletta
Settore Servizi Sociali, P.I. e Sport



Relazione 12.07.2013

Progetti di vita indipendente (PRO.V.I.)

Avviso Pubblico DGR 758

del 16.04.2013

**Progetti di vita indipendente
(PRO.V.I.)**

**in favore delle persone con disabilità
motorie gravi per l'autonomia
personale e l'inclusione socio-
lavorativa.**



La genesi del provvedimento

Con la Delibera G.R. n. 2578/2010 è stato approvato il

Progetto Qualify-Care Puglia
finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA).



Il Progetto Qualify-Care Puglia punta all'attivazione e finanziamento in via sperimentale dei Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.).

Con DGR 758/2013 la Regione ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di Vita Indipendente e lo schema di Convenzione con la rete regionale dei **Centri per la domotica sociale.**



Elenco Centri

- 1 - Centro Associazione La Nostra Famiglia
IRCCS “E.Medea” Polo di **Ostuni**
- 2 - Cercat di **Cerignola**
- 3 - Domos -Centro per la Domotica Sociale di
Conversano
- 4 - Centro Ausili tecnologici Zip.h di **Bitonto**
- 5 - Centro per l'Autonomia della Associazione
E-LSA di **Bari**



Tali 5 Centri della rete regionale per l'assistenza e la consulenza per gli ausili e la domotica sociale potranno attivare **partenariati** con realtà associative di ***volontariato o di promozione sociale o imprese sociali***, che abbiano già centri di connettività sociale, per costituire centri territoriali nelle aree provinciali non coperte.



**Il Progetto mira a sperimentare
modalità integrate di intervento per la
presa in carico di persone
in gravi condizioni di non
autosufficienza e precarie condizioni
familiari, economiche, abitative, con il
coinvolgimento di ASL e Comuni.**



Finalità

La finalità dei PRO.V.I. è quella di sostenere la “Vita Indipendente”:
una persona adulta con disabilità grave, può autodeterminarsi e vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.



Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto **dalla** persona con disabilità che abbandona la posizione di “**oggetto di cura**” per diventare “**soggetto attivo**” che si autodetermina.

.



Obiettivi

Sostenere progetti individualizzati di persone in gravi condizioni di non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione per l'inclusione sociale.



10

Alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'**U.V.M.** (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.



Beneficiari

Personne con **disabilità motoria** in età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale del richiedente, non superiore a 20mila euro annui, che presentino elevate potenzialità di autonomia cognitiva e abbiano manifestato in maniera autonoma e non sostituibile, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente.



Il progetto di vita indipendente può essere orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.



Natura del contributo economico

Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un **massimo di 15mila euro** per il periodo complessivo di durata della prima fase del Pro.V.I. pari a n.12 mesi per ciascun destinatario, equivalente a un massimo di Euro 1.250,00 di quota mensile.



Il beneficio economico del PRO.V.I. **non è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito** a carattere nazionale e regionale; è, invece, cumulabile con i benefici economici connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del Piano assistenziale individualizzato (es: i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari socio-sanitarie)



Modalità e termini di presentazione

L'istanza si presenta solo on-line a partire dalle ore 12 del 2 settembre 2013 e segue queste fasi:

- 1- L'utente si deve accreditare collegandosi alla piattaforma regionale - già disponibile all'indirizzo: www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidariettaSociale (Selezionare la pagina "PRO.V.I.")
- 2- il sistema genera un "Codice famiglia" che invia per SMS o mail all'utente
- 3- la Regione verificherà entro 30 giorni i requisiti di accesso e trasmetterà, in caso positivo, i documenti al Centro di Domotica competente per l'avvio del PRO.V.I.



- 4- Il Centro contatta il richiedente assistendolo nella costruzione del PRO.VI
- 5-Il soggetto interessato, elabora il PRO.VI (sul format regionale), il quale viene certificato dal Centro di assistenza e trasmesso da quest'ultimo alla Regione
- 6-L'ufficio regionale invia la documentazione all'Ufficio di piano di zona dell'Ambito competente che tramite la PUA attiva l'UVM che prende in carico il caso.
- 7- L'Ufficio di piano dell'Ambito, in caso positivo, approva l'ammissione del PRO.VI., formalizzando istanza di finanziamento alla Regione.



- 8- Il Comune di residenza del soggetto beneficiario sottoscrive col soggetto e la sua famiglia il contratto per l'attuazione del PRO.VI.
- 9- La Regione eroga agli Ambiti l'importo per il finanziamento dei PRO.VI.
- 10- Il Comune eroga a cadenza trimestrale le varie tranche secondo le modalità definite dalla Regione.

